

Difendere le etnie

19 Agosto 2020

È importante studiare le relazioni tra la politica e le etnie. Le etnie intese come comunità di popoli che condividono una comune lingua, storia, tradizioni, religione e anche una serie di tratti biologici. Le etnie sono una realtà, ma ideologi e chierici della post modernità si arrovellano a negare l'esistenza delle etnie, delle razze o di qualsiasi espressione di comunità umana, per consegnare l'individuo all'individualismo e all'isolamento mentale e culturale, per distruggere la famiglia intesa come la prima piccola comunità. Riaffermare l'esistenza e l'importanza delle etnie ci aiuta a capire come i popoli possono vivere in armonia e in pace, senza mescolanze innaturali. La storia è piena di esempi, anche non lontani nel tempo, di popoli che, forzati a vivere insieme, hanno subito disastri, catastrofi e conflitti. Lo studio dell'etnopolitica aiuta a capire come difendere e proteggere le etnie per la loro peculiarità linguistica, culturale, identitaria. Ogni etnia è una ricchezza, da difendere contro l'attacco frontale della post modernità progressista e dall'aggressione immigrazionista. Si impone dunque un cambiamento radicale di prospettiva, di essenza ontologica. Guardare il mondo solo da un punto di vista economico, valutare e indagare la realtà solo tramite la finanza e la politica assoldata alla finanza, è ormai paradigma fuorviante e limitativo. Si impone il passaggio da una visione del mondo basata sulla economia, la moneta e la materia a una visione basata sulla comunità e l'ethnos. Solo considerando l'importanza e l'essenzialità delle relazioni umane possiamo comprendere ciò che accade. Oggi l'uomo è un numero su foglio excel, oggetto materiale, numero, &risorsa registrata su un documento, burattino sbalestrato di qua e di là per essere sfruttato in lavori manuali o intellettuali, un essere minato psicologicamente da questi spostamenti liberi per finta ma in sostanza imposti. Ma l'uomo è parte integrante ed elemento essenziale dell'ethnos, che è importante non soltanto come semplice aggregato di persone ma perché ogni persona è importante per la comunità. Luciano Del Vecchio